DISTRETTO DIFFUSO COLLINA MORENICA
COMUNI DI RIVOLI - BUTTIGLIERA ALTA - ROSTA - VILLARBASSE

Legge Regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. – D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6-1456 del 04/08/2025

BANDO PER L'ACCESSO ALLA AGEVOLAZIONE REGIONALE RELATIVA AI PROGETTI STRATEGICI DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DEL PIEMONTE ANNI 2025 – 2027

BANDO DICEMBRE 2026

CUP F78C25004380006

1. PREMESSA....2
2. FINALITÀ....2
3. OBIETTIVI....2
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI....3
5. DOTAZIONE FINANZIARIA....4
6. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO....5
7. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS....5
8. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI....5
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE....8
10. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI....9
11. RENDICONTAZIONE....9
12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO....10
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI....11
14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI....11
15. ISPEZIONI E CONTROLLI....11
16. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI....12
17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI....12

1. PREMESSA

La Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 28/1999 promuove i Distretti del Commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento .

Il Distretto Diffuso del Commercio Collina Morenica (di seguito chiamato Distretto) ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e creare sinergie che consentano di mantenere il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità esistenti e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Il Distretto, istituito attraverso il partenariato obbligatorio sensi dell'art. 18 ter della L.R. n. 28/1999 e s.m.i. tra i Comuni di Rivoli (capofila), Buttigliera Alta, Rosta, Villarbasse e l'Associazione Confesercenti di Torino e Provincia, con il coinvolgimento di altri partner, mira a potenziare il tessuto economico, l'incremento dell'attrattività turistica e della promozione dei prodotti locali, anche attraverso azioni che sviluppino l'identità del territorio interessato.

L'ambito territoriale del Distretto coincide con i limiti amministrativi dei Comuni che ne fanno parte.

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dalla D.D. n. 311 del 06/08/2025 avente ad oggetto "Legge Regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6- 1456 del 4/08/2025: sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte. Approvazione del bando, del facsimile di domanda e della modulistica per la rendicontazione" e della D.D. n. 706 del 18/12/2025.

2. FINALITÀ

La Regione Piemonte ha previsto una quota non inferiore al 30% della spesa progettuale complessiva (data dalla somma della parte di investimento e della parte corrente) dei progetti strategici da riservare alle azioni a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, per mezzo di bandi ad evidenza pubblica.

3. OBIETTIVI

Il presente bando si pone l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell'ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;
- valorizzare i luoghi del commercio;
- promuovere processi di transizione digitale, favorendo l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;

- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Il bando è rivolto a imprese che, al momento della presentazione della domanda, possiedano **almeno uno** dei seguenti **requisiti minimi obbligatori**:

- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla Legge Regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

e contestualmente

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al Decreto Legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al Decreto Legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- essere in regola con il pagamento di tasse e tributi verso il Comune destinatario dell'istanza; qualora vi siano pendenze, tale requisito di ammissibilità si ritiene soddisfatto se via sia stata

l'ammissione a rateizzazione del debito, autorizzata prima della presentazione dell'istanza.

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.
- alla data di presentazione della domanda, non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, e non avere in corso contenziosi con gli enti previdenziali.
- essere in possesso, a pena di inammissibilità, della polizza calamità naturali ai sensi del Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39 (Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali) convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati.

Sono ammissibili anche gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- avere avviato nei **sei mesi precedenti** dalla data di emanazione dei bandi comunali una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Le imprese che hanno una o più unità locali attive sul territorio facente parte del Distretto Diffuso Collina Morenica, potranno presentare domanda di contributo per l'unità locale di interesse. Resta inteso che se le unità locali di interesse sono più di una, dovrà essere fatta una domanda per ogni singola unità.

Sono in ogni caso <u>escluse</u> le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;

- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della Legge Regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al Decreto Legislativo n. 114/1998.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999.

Sono altresì escluse dalla presente procedura le imprese già ammesse al contributo nell'ambito del precedente bando per la concessione di contributi alle imprese commerciali operanti sul territorio del Distretto Diffuso del Commercio Collina Morenica, approvato con determinazione dirigenziale n. 262 del 12/03/2026, indipendentemente dall'avvenuta liquidazione del contributo.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie destinate al presente bando ammontano complessivamente a € 32.113,39, derivanti dalle economie residue del precedente bando per la concessione di contributi alle imprese commerciali operanti nel territorio del Distretto Diffuso del Commercio Collina Morenica.

Tali risorse costituiscono un fondo unico a disposizione dell'intero Distretto, senza alcuna ripartizione preventiva o riserva di fondi a favore dei singoli Comuni aderenti (Rivoli, Buttigliera Alta, Rosta e Villarbasse).

6. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Ciascun Comune provvederà all'istruttoria delle domande pervenute dalle imprese aventi sede nel proprio territorio, verificandone l'ammissibilità, disponendo le graduatorie provvisorie per singolo Comune, secondo ordine di ricezione delle stesse, e trasmettendo le stesse al Comune capofila.

Il Comune capofila provvederà quindi alla predisposizione di un'unica graduatoria provvisoria di ammissione per il distretto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande, indipendentemente dal Comune di appartenenza delle imprese richiedenti.

Una volta verificato il possesso dei requisiti previsti dal bando, i contributi saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria definitiva fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Il contributo previsto per le domande ammissibili è pari all'80% della spesa ammissibile totale, al netto di IVA, e al lordo della ritenuta del 4% di cui all'art. 28, del D.P.R. n. 600 del 1973, fino a un massimo complessivo per ogni domanda di contributo di € 8.000,00.

L'importo che verrà effettivamente erogato dovrà corrispondere a quello dichiarato in sede di presentazione della domanda e **comprovato da apposito preventivo che andrà allegato alla stessa.**

Il contributo è concesso come agevolazione a fondo perduto.

7. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "*de minimis*" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolato su base mobile.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "*de minimis*" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Per tutto quanto non citato al presente punto 7, si rimanda al Regolamento n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 che si allega per opportuna conoscenza.

8. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese, per interventi sull'unità locale rientranti nel seguente elenco, e per le quali, ove previsto, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune facente parte del Distretto dove è insediata l'impresa:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:
  - vetrine;
  - serrande;
  - insegne;
  - facciate;
  - tende;
  - pergole;
  - dehor;
  - illuminazione esterna;
- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole

presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;

- acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:
  - scaffalature e strutture espositive a parete;
  - espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar;
  - banconi cassa;
  - tavoli e sedie/ panche;
  - manichini;
- interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi. Per apertura di nuova unità locale si intende l'unità locale aperta nei sei mesi precedenti dalla data di emanazione del bando comunale o entro la scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa (fatture) decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo ad un effettivo pagamento da parte del beneficiario, comprovato da titoli fiscalmente idonei che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione

oggetto di agevolazione e garantiscano la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo tramite bonifico bancario o postale).

Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;
- riportare sui giustificativi di spesa la dicitura: "**Spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Commercio Collina Morenica – CUP F78C25004380006**". In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita, da parte del fornitore, nello spazio riservato alla descrizione della fattura.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8.1 SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per presentare la domanda le imprese dovranno utilizzare, esclusivamente, i moduli allegati al presente Bando.

Sarà possibile presentare la propria domanda **a partire dalle ore 8.00 del giorno 04/12/2026** ed **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29/12/2026.**

Le domande pervenute antecedentemente o successivamente ai termini sopra indicati non verranno ammesse.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati 1-2-3 al presente bando; l'allegato 1 dovrà essere presentato munito di marca da bollo da € 16,00;
- preventivo attestante le tipologie di intervento e relativo costo che l'impresa dovrà sostenere.
- allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della società e copia del codice fiscale;
- In caso di definizione dei tributi mediante pagamento rateale, siano essi di qualsiasi natura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: tributi locali, regionali, DURC, Agenzia delle Entrate ecc.): spuntare la relativa casella nel modello della domanda (**Allegato 1**), e, in caso di risposta affermativa, **allegare il Piano di Rientro o documentazione equivalente**, pena l'inammissibilità della domanda.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione dei moduli allegati saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La documentazione, **pena l'inammissibilità**, dovrà essere trasmessa da Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa o di soggetto delegato (non serve allegare delega) ai seguenti indirizzi di pec:

- comune.rivoli.to@legalmail.it per il Comune di Rivoli
- urbanistica@pec.comune.buttiglieraalta.to.it per il Comune di Buttigliera Alta
- protocollo@pec.comune.rosta.to.it per il Comune di Rosta
- demografici.villarbasse.to@legalmail.it per il Comune di Villarbasse
-

indicando come oggetto: "**BANDO DICEMBRE 2026 DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO COLLINA MORENICA – DOMANDA DI CONTRIBUTO**"

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune destinatario.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

Si ribadisce che ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, a seguito di eventuali modifiche alla domanda sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima presentata in ordine di protocollo di registrazione dei Comuni e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

La domanda può essere presentata anche da commercialisti/consulenti o da associazioni per conto dei loro associati, muniti di apposita delega rilasciata e firmata dai legali rappresentanti delle imprese. La delega dovrà essere corredata dal documento di identità del delegante e delegato e dovrà indicare l'indirizzo pec al quale inviare tutte le comunicazioni relative alla procedura.

10. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura di ricezione delle domande a sportello (procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98)**: all'interno del periodo di apertura del bando, le domande saranno ammesse fino ad esaurimento della dotazione finanziaria riportata al punto 5 del presente Bando, valida per l'intero territorio del Distretto. Le risorse saranno assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando

La graduatoria provvisoria unica distrettuale di ammissione sarà predisposta dal Comune di Rivoli, in qualità di capofila, nel rispetto dei criteri generali del bando e secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze tramite PEC, indipendentemente dal Comune di appartenenza delle imprese richiedenti.

La graduatoria provvisoria, successivamente alla sua approvazione, verrà pubblicata sui rispettivi siti internet istituzionali dei Comuni del Distretto Collina Morenica.

La predetta pubblicazione sostituisce ogni altra forma di comunicazione agli interessati; pertanto sarà cura del richiedente consultare il sito istituzionale del Comune del Distretto, destinatario dell'istanza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del comune capofila.

11. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, a mezzo pec, al Comune di riferimento indicando come oggetto **"(nome impresa) – rendicontazione Bando Imprese Dicembre 2026"**. Tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati consiste in:

- Modulo di rendicontazione **(Allegato 4)**;
- documenti validi ai fini fiscali, quali ad esempio fatture e/o ricevute, delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate al precedente punto 8 " TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI" tra cui la dicitura , apposta anche a mano, **"Spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Commercio Collina Morenica Dicembre 2026 – CUP F78C25004380006"**

- quietanze di pagamento che dimostrino l'effettivo versamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate al precedente punto 8 " TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI";
- copia della carta di identità in corso di validità e codice fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore) dell'impresa partecipante al bando.
- documentazione fotografica dell'intervento eseguito in formato PDF. **Si precisa che NON saranno ritenute valide e pertanto non ammissibili documentazioni fotografiche in formato differente da PDF.**

Le spese ammesse ai sensi del presente bando, dovranno realizzarsi ed essere rendicontate **entro e non oltre il 28/02/2027** data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse ed interamente pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità.

Le spese devono fare riferimento a beni/servizi acquistati successivamente alla pubblicazione di predetto bando e non possono, pertanto, essere anteriori a tale data.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di **non ammissibilità** formale della rendicontazione.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda di ammissione.

12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito delle verifiche da parte dei singoli Comuni sulla documentazione pervenuta riguardante la rendicontazione delle spese e i relativi allegati, verrà redatta, a cura del Comune capofila, la **graduatoria unica definitiva** delle imprese ammesse con il relativo contributo da erogare, la quale verrà successivamente approvata e pubblicata sui rispettivi siti internet istituzionali dei Comuni del Distretto Collina Morenica.

La predetta pubblicazione sostituisce ogni altra forma di comunicazione agli interessati; pertanto sarà cura del richiedente consultare il sito istituzionale del Comune del Distretto, destinatario dell'istanza.

L'agevolazione sarà erogata dal Comune capofila ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione e a conclusione dell'intero processo di rendicontazione, **entro il 30/04/2027** così come previsto dalla Regione Piemonte.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, <u>non potrà essere erogato</u> qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo all'atto della presentazione della domanda e all'atto di erogazione e liquidazione del contributo assegnato;
- siano accertate cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- la soglia del "de minimis" venga superata;
- vi siano pendenze con il pagamento di tasse e tributi verso il Comune destinatario dell'istanza, salva l'ammissione a rateizzazione del debito, autorizzata prima della presentazione dell'istanza.

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa, al termine delle verifiche documentali.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per **tre anni** dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno **tre anni** a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che **il Comune** e la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;

b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.2023/2831);

d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione mediante posta elettronica certificata (PEC).

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

I Comuni del Distretto, oltre che la Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni,

anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e i relativi allegati saranno pubblicati all'Albo Pretorio on line dei Comuni del Distretto sui loro rispettivi siti istituzionali per la durata di almeno giorni 25 (venticinque) consecutivi e comunque sino alla scadenza prevista per la ricezione delle istanze. Analoga pubblicità verrà fornita dai Comuni del Distretto.

Punto di contatto:

- per Rivoli: commercio@comune.rivoli.to.it
- per Buttigliera Alta: urbanistica@comune.buttiglieraalta.to.it
- per Rosta: m.mazzo@comune.rosta.to.it
- per Villarbasse: protocollo@comune.villarbasse.to.it

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il seguente:

- per Rivoli: Servizio Commercio c/o sede Comunale di Rivoli
- per Buttigliera Alta: Sportello SUAP c/o sede comunale di Buttigliera Alta
- per Rosta: Ufficio Attività Economiche e produttive c/o sede Comunale di Rosta
- per Villarbasse: Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Protocollo-Demografici c/o sede Comunale di Villarbasse

17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati in applicazione del Regolamento Europeo n. 679 del 2016 e del D.Lgs. n. 196 del 2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 2018, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si comunica che il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Rivoli, nella persona del Sindaco r.l.p.t., che potrà essere contattato ai seguenti riferimenti:

e-mail: privacy@comune.rivoli.to.it

pec: comune.rivoli.to@legalmail.it

tel (centralino): 011 9513300.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD, altrimenti denominato Data Protection Officer, DPO), è lo Studio dell'Avvocato CRISTIANO Michela, CORSO SICCARDI N. 11 BIS - 10122 TORINO, nella persona dell'Avv. CRISTIANO Michela. I mezzi di contatto sono i seguenti:

- Posta elettronica: c.michela@avvocatipacchiana.com
- posta elettronica certificata: cristianomichela@pec.ordineavvocatitorino.it
- telefono fisso: 011 5629063

Il Comune di Rivoli informa la parte, ai sensi del Reg. UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 s.m.i. e del D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, che i dati personali forniti o comunque acquisiti durante lo svolgimento della procedura saranno trattati e conservati nel rispetto della vigente normativa per il periodo necessario all'attività amministrativa correlata.
Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché al fine di adempiere ad eventuali obblighi di legge come disposto dall'art.6 par. 1 lett. c)-e) del Regolamento 679/2016, nell'ambito del procedimento per il quale il presente contratto viene stipulato.
I dati raccolti:
- sono trattati da personale del comune appositamente autorizzato;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati;
- sono soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.
Si comunica inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento. Tali dati saranno conservati per la durata della procedura e successivamente alla sua cessazione per un tempo non superiore ai termini prescritti dalle vigenti disposizioni di legge.
Ciascuna Parte consente espressamente all'altra di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi connessi all'esecuzione della presente procedura, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dalla stessa derivanti.
L'interessato potrà esercitare i propri diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati, presentando una specifica richiesta mediante posta raccomandata, mail, posta elettronica, posta elettronica certificata o compilando e consegnando a mano l'apposita modulistica predisposta per l'esercizio dei diritti ("*Modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali*"), reperibile accedendo nella sezione privacy del Sito: Privacy | Città di Rivoli .
Si ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora se ne ravvisi la necessità.
Al titolare del trattamento e al Comune di Rivoli, nonché ai soggetti sopra indicati si potranno inoltrare eventuali richieste, ai sensi della citata normativa in materia, relative all'aggiornamento, alla rettifica, all'integrazione, alla cancellazione dei propri dati.

ALLEGATI
Allegato 1 – Modulo di domanda di partecipazione;
Allegato 2 – Modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in *de minimis*;
Allegato 3 – Dichiarazione antimafia;
Allegato 4 – Modello di rendicontazione spese.